

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2019, n. 8-689

**Individuazione degli ambiti per la realizzazione di azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità in attuazione delle disposizioni di cui al D.M. del 4.09.2019 registrato alla Corte dei Conti in data 1.10.2019 al n. 3048 recante il riparto Fondo nazionale politiche sociali-annualità 2019.**

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, la sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

a fronte delle proposte inviate, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Piemonte ha aderito sin dalla fase iniziale del 2013 alla sperimentazione del Programma PIPPI, per l'ampliamento della stessa (cd. fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7,8), individuando gli ambiti territoriali da proporre per la sperimentazione attraverso i seguenti criteri, formalizzati con la DGR n. 16-6835 del 9.12.2013:

- numero totale di minori in carico nell'anno di riferimento;
- popolazione minorile su base provinciale, onde assicurare la diffusione della sperimentazione sul territorio regionale.

gli ambiti territoriali (AT) finora individuati per l'adesione alla sperimentazione per le fasi PIPPI 3, 4, 5 e 6, 7, 8 sono i seguenti:

- Città di Torino (fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7, 8);
- Consorzio Monviso Solidale (fasi PIPPI 3,4,5);
- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato (fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7, 8);
- Consorzio IRIS di Biella (fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5, 6,7,8);
- Comune di Novara (fasi Pippi 6, 7,8);

Premesso inoltre che:

in virtù dell'Accordo sancito ai sensi dell'art. 9, c.2, lett.c) del D.Lgs. 28.8.1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ratificato in sede di Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep n. 178/CU), sono state approvate le "Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-Promozione della genitorialità positiva" che intendono capitalizzare l'esperienza pluriennale della sperimentazione del programma PIPPI che interviene sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso il sostegno alle famiglie d'origine dei minori;

visto il Piano Sociale Nazionale 2018-2020 che richiama espressamente l'Accordo di cui sopra per la promozione e diffusione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità;

visto l'art. 3 del D.M. del 4/09/2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 1/10/2019 al n. 3048 che sancisce la riserva di un importo pari ad almeno a Euro 250.000,00 per finanziare azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) in 5 ambiti territoriali regionali.

Osservato che:

in data 16 ottobre 2019 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltrato alle Amministrazioni regionali le indicazioni attuative di quanto previsto dall'art. 3 commi 1-2 del Decreto Ministeriale del 4.09.2019 recante il Riparto del Fondo Nazionale politiche sociali. Annualità 2019, il cui schema ha ottenuto l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 1 agosto 2019.

In specifico con tale Decreto si stabilisce che:

- 1) a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata alle Regioni sono finanziate, per non meno di 3.937.500,00 di Euro, azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) di cui all'Accordo in Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28.8.1997, n. 281 in data 21 dicembre 2017 (n. Rep 178/CU).
- 2) il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali garantisce l'attuazione uniforme sul territorio nazionale delle azioni di cui sopra e garantisce idonea assistenza tecnica.

Per la realizzazione dell'implementazione delle Linee di indirizzo, il Ministero prevede un finanziamento fino ad un massimo di € 50.000,00 per ciascun ambito, cui si deve aggiungere un cofinanziamento obbligatorio non inferiore al 20% dell'importo del finanziamento statale, a carico della Regione proponente o dell'Ente gestore. Pertanto, la quota minima di finanziamento per ciascun ambito a valere sulla quota regionale delle risorse del FNPS 2019 è pari a 62.500,00 euro, comprensiva della quota di cofinanziamento pari al 25% del finanziamento statale (€ 12.500,00 per ciascun ambito).

Ciascuna regione, dovrà garantire nell'ambito della programmazione regionale degli interventi, una diffusione del programma in termini di risorse e di numero di ambiti territoriali coinvolti pari almeno a quanto indicato nel D.D. 22.12.2017, con riferimento alla passata annualità del Fondo nazionale Politiche Sociali (almeno 63 ambiti su tutto il territorio nazionale per un totale di almeno 3.937.500,00 di euro). Per la Regione Piemonte, risultano essere almeno 4 gli ambiti territoriali finanziabili.

A tal fine, le Regioni interessate sono tenute a far pervenire al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, entro il 4 novembre 2019 le proposte di candidatura degli ambiti territoriali individuati per la realizzazione di azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.).

A tal proposito, l'Amministrazione regionale in considerazione della positiva valutazione dell'esperienza finora svolta, a partire da novembre 2013 ed alle successive sperimentazioni annuali del programma, intende assicurare, in via prioritaria, il consolidamento e la continuità dell'esperienza in atto nei 4 ambiti territoriali individuati a fine 2016 e negli anni seguenti, con l'ulteriore opportunità, da valutare da parte di ciascun ente gestore coinvolto, di estendere l'esperienza ad uno o più enti gestori limitrofi, all'interno degli ambiti territoriali individuati per l'attuazione della misura dei REI approvati con DGR n. 29-3257 del 9.5.2016;

vista la DGR n. 27-8638 del 29.3.2019 con la quale la Regione Piemonte ha recepito le linee di indirizzo nazionali su "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva" di cui all'accordo sancito in Conferenza Unificata il 21.12.2017 ( rep. n. 178/CU del 21.12.2017).

Dato atto che:

- per l'anno 2019, l'Amministrazione regionale, il 28.10.2019 ha inviato rispettivamente una comunicazione ai 4 ambiti territoriali già coinvolti nella sperimentazione di richiesta conferma o meno dell'adesione alla nuova fase di implementazione, ed una comunicazione a tutti gli Enti

gestori delle funzioni socio-assistenziali ai fini di acquisire ulteriori candidature in modo da assicurare ulteriore diffusione dell'implementazione:

- entro la scadenza del 4 novembre 2019, sono state acquisite, agli atti della Direzione competente, le conferme di 3 dei 4 ambiti territoriali già coinvolti e precisamente:

- Città di Torino, di conferma adesione al livello avanzato del programma;
- ASL AL Servizi Sociali-Distretto di Casale Monferrato, di conferma adesione al livello avanzato del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente all'ASL AL di Valenza;
- Consorzio IRIS Biella, di conferma adesione al livello avanzato del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente al Consorzio Cissabo di Biella;
- Comune di Novara, di rinuncia all'adesione al livello base del programma.

- entro la scadenza del 4 novembre 2019 sono state esaminate le 8 istanze pervenute da Enti ed ambiti nuovi, mai coinvolti in precedenza nella sperimentazione PIPPI, agli atti della Direzione competente, proposte rispettivamente da:

- Consorzio Cissaca di Alessandria (Al),
- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali dell'Ossola (Vco),
- Ambito territoriale Servizi Sociali Ivrea -Cuornè- Caluso (To),
- Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese (Cn),
- Unione dei Comuni Nord Est di Torino (To) ,
- Consorzio Intercomunale Servizi alla persona Cisap di Collegno (To),
- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Cisa di Rivoli (To),
- Consorzio Intercomunale Servizi alla persona CSP del Novese ( Al),

e che sulla base dell'applicazione dei criteri a suo tempo definiti con DGR n.16-6835 del 9.12.2013 (numero totale di minori in carico anno 2017 popolazione minorile su base provinciale anno 2017) sono stati selezionati i seguenti ambiti territoriali e precisamente:

- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali dell'Ossola (Vco),
- Ambito territoriale Servizi Sociali Ivrea -Cuornè- Caluso (To),
- Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese (Cn).

Preso atto che alla luce delle risorse assegnate alla Regione Piemonte, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno destinare un finanziamento complessivo di euro 300.000,00 a valere sul Fondo nazionale Politiche sociali annualità 2019, per incrementare a 6 il numero degli ambiti territoriali, coinvolgendo pertanto 3 nuovi ambiti, di cui due appartenenti a territori provinciali piemontesi non ancora coinvolti nella sperimentazione quali il Cuneese e il Verbano Cusio Ossola.

Dato atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che determinerà variazioni compensative.

Ritenuto di accogliere tali richieste, al fine di non disperdere l'esperienza finora realizzata e di incrementare l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità sul territorio regionale.

Dato atto, pertanto, che in base ai criteri sopra richiamati, sono stati individuati i seguenti sei ambiti territoriali finanziabili per la fase PIPPI 9:

- Città di Torino, adesione al livello avanzato del programma;
- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato, adesione al livello avanzato del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente all'ASL AL di Valenza;

- Consorzio IRIS di Biella, adesione al livello base del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente al Consorzio Cissabo di Biella;
- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali dell'Ossola (Vco);
- Ambito territoriale Servizi Sociali Ivrea -Cuornè- Caluso (To), capofila Consorzio In.Re.Te Ivrea;
- Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese (Cn).

Dato atto che:

- per tutti i sei soggetti gestori è stata acquisita la disponibilità a garantire il cofinanziamento richiesto dal Decreto Ministeriale, pari ad € 12.500,00 per ciascun ambito.

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere con la formalizzazione dell'adesione all'iniziativa suddetta da parte dell'Amministrazione regionale, demandando alla Direzione regionale competente tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso;

vista la L. n.328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R. n. 1 dell' 8 gennaio 2004;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la L.R. n. 9 del 19/03/2019 "Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021";

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019 "Legge regionale 19 marzo, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i.;

visto il Decreto Ministeriale del 4/09/2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 1/10/2019 al n. 3048 recante il Riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali- Annualità 2019;

viste le Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-Promozione della genitorialità positiva" approvate in virtù dell'Accordo sancito ai sensi dell'art. 9, c.2, lett.c) del D.Lgs. 28.8.1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province

autonome di Trento e di Bolzano e ratificato in sede di Conferenza Unificata il 21.12.2017 (n. Rep 178/CU);

vista la D.G.R. n. 27-8638 del 29.3.2019 di recepimento da parte della Regione delle suddette linee di indirizzo;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n.1-4046 del 17 ottobre 2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR n. 8-29910 del 13.04.2000.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di prendere atto delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 4.09.2019 recante il Riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali-annualità 2019 per la realizzazione di azioni, a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata alle regioni, volte all'implementazione delle Linee d'indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità ( ex P.I.P.P.I.) registrato dalla Corte dei Conti in data 1/10/2019 al n. 3048;

-di formalizzare l'adesione all'iniziativa suddetta da parte dell'Amministrazione Regionale, individuando i seguenti 6 ambiti territoriali finanziabili, a seguito anche di manifestazione di interesse:

- Città di Torino, adesione al livello avanzato del programma;
- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato, adesione al livello avanzato del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente all'ASL AL di Valenza;
- Consorzio IRIS di Biella, adesione al livello base del programma che prevede un ampliamento delle azioni in favore del territorio afferente al Consorzio Cissabo di Biella;
- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali dell'Ossola (Vco);
- Ambito territoriale Servizi Sociali Ivrea -Cuornè- Caluso (To), capofila Consorzio In.Re.Te di Ivrea;
- Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese (Cn).

- di destinare per la realizzazione dell'implementazione delle Linee d'indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità ( ex P.I.P.P.I.) un finanziamento complessivo di euro 300.000,00 a valere sul Fondo nazionale Politiche Sociali risorse 2019 sulla base di quanto stabilito dal DPCM del 4.9.2019 registrato alla Corte dei Conti in data 1/10/2019 al n. 3048 da iscriversi in entrata nel Titolo 2 "Trasferimenti correnti" – Tipologia 101 – Categoria 2010101 Cap. 26318 ed in spesa in Titolo 1 della Missione 12 Programma 1210 Cap. di spesa 152554 del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, annualità 2020;

- di prevedere che gli enti gestori titolari degli ambiti finanziati garantiscano il cofinanziamento richiesto, pari ad €12.500,00 ciascuno;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che determinerà variazioni compensative;

- di provvedere, a conclusione del periodo della sperimentazione, alla verifica e condivisione di risultati raggiunti, anche al fine di individuare appositi indirizzi regionali sul sostegno alle famiglie e sulla prevenzione dell'allontanamento, implementando le buone pratiche già in atto;

- di demandare alla Direzione competente tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)